

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

COMITATO DEI SINDACI DELL'ATS XXIV

(Legge n. 328/2000)

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 30/01/2024

OGGETTO: L. N. 112/2016 “Dopo di Noi” Fondo Nazionale 2017 – Approvazione Progetto d’Ambito.

L’anno duemilaventiquattro, il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 10,00, in Santa Vittoria in Matenano nella sede dell’Unione Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell’ATS XXIV convocato dal Presidente Fabrizio Vergari, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone ed in rappresentanza dei Comuni di:

COMUNE	NOMINATIVO	CARICA	P	A
AMANDOLA	MARINANGELI ADOLFO	SINDACO	X	
COMUNANZA	PERUGINI FRANCESCA	ASSESSORE	X	
FORCE	LUPI AMEDEO	SINDACO	X	
MONTE DINOVE	DEL DUCA ANTONIO	SINDACO	X	
MONTEFALCONE	GRIFONELLI GIORGIO	SINDACO	X	
APPENNINO				
MONTEFORTINO	CIAFFARONI DOMENICO	SINDACO	X	
MONTEPARO	SCREPANTI MARINO	SINDACO	X	
MONTEMONACO	GRILLI FRANCESCA	SINDACO		X
ROTELLA	BORRACCINI GIOVANNI	SINDACO		X
SANTA VITTORIA IN MATENANO	VERGARI FABRIZIO	SINDACO	X	
SMERILLO	SEVERINI TONINO	VICE SINDACO	X	

Assume la Presidenza il Sindaco del comune di S. Vittoria in Matenano, Fabrizio Vergari, in qualità di Presidente dell’Unione Montana dei Sibillini, assistito dal Segretario Generale dell’Unione Montana dei Sibillini, Dott.ssa Giuseppina Concetti.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito all’argomento indicato in oggetto.

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la L. 22 giugno 2016 n. 112 concernente “ Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone che si trovano nelle anzidette condizioni, attraverso misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e a dare piena centralità alla persona;

RILEVATO che la Regione Marche, con DGR n. 833 del 17/07/2017 ha approvato, in attuazione dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016, gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi relativi al “Dopo di noi”, nonché i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero la quota di popolazione compresa tra i 18 e i 64 anni al 01/01/2016;

che con successivo DD del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 94 del 26/07/2017 sono stati approvati i tempi e le modalità per la presentazione dei progetti relativi agli interventi di che trattasi e per la verifica di utilizzo delle risorse statali da parte degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'annualità 2016 e che all'ATS XXIV è stato assegnato un finanziamento di € 21.628,00;

ATTESO che i beneficiari degli anzidetti interventi devono avere una disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, essere privi di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Ai soli fini del D.M. 23/11/2016, la gravità si intende così come definita dalla L. 104/1992 all'art. 3, c.3. Infine è assicurata continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal raggiungimento di qualsivoglia limite di età;

che gli anzidetti beneficiari potranno accedere agli interventi previsti dalla L. n. 112/2016 e successivo D.M. 23/11/2016 a seguito della valutazione multidimensionale effettuata dall' UMEA di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 18/96; tale valutazione è finalizzata alla stesura di un progetto personalizzato che viene definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze al fine di delineare un percorso verso l'autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare e la deistituzionalizzazione nel caso di persone già inserite in strutture residenziali per un possibile inserimento in soluzioni alloggiative più coerenti con un ambiente di tipo familiare;

che l'Ente Capofila dell'ATS, a cui è affidato il compito di dare ampia informazione sulle possibilità offerte dal “Dopo di noi”, nonché quello di coordinare e gestire gli interventi nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi, riceve dall'UMEA i progetti personalizzati ed attiva un tavolo di concertazione con l'UMEA stessa, le famiglie coinvolte, le istituzioni locali e ove possibile le organizzazioni di rappresentanza dei disabili, al fine di condividere le azioni da intraprendere e predisporre, nei limiti delle risorse disponibili, un Progetto di Ambito in cui saranno incluse persone con disabilità grave individuate con il criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;

CONSTATATO che la Regione Marche, per una maggiore ottimizzazione delle risorse ha ritenuto opportuno per l'annualità 2016 potenziare, con il fondo ministeriale destinato al "Dopo di noi", le sole azioni di cui all'art. 5, c. 4, lett. b) e d) del D.M. 23/11/2016, dato che per la realizzazione delle altre due azioni previste sempre all'art. 5, c. 4, lett. a) e c) ci si può avvalere della sinergia con altre linee di azione e di finanziamento regionali quali, ad esempio, la L.R. n. 18/96, i "Servizi di Sollievo" e i progetti di "Vita Indipendente" ;

che con atto del Comitato dei Sindaci n. 11 del 13/10/2017 è stato approvato il Progetto di Ambito – annualità 2016, relativo agli interventi e servizi da attuare a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016 e del D.M. 23/11/2016, di cui al documento che allegato all'atto medesimo ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RICORDATO che, nonostante i ripetuti tentativi, sia da parte dell'ATS 24 che da parte dei Servizi Sanitari dell'Asur Aree Vaste 4 e 5, per dare avvio al progetto in argomento, i beneficiari dello stesso non hanno dimostrato interesse alcuno all'attivazione del progetto medesimo;

che, pertanto, in accordo con la Regione Marche, al fine di poter utilizzare i fondi già erogati all'ATS per l'attuazione del Progetto in argomento, sono stati individuati beneficiari diversi, riaprendo il tavolo di concertazione già avviato ed ampliandolo anche ad altri attori del terzo settore, in particolare alla società Progetto Benessere srl di Altidona (FM) che gestisce la struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" con sede a Comunanza;

che dopo non poche difficoltà ed approfondite valutazioni sono stati individuati due nuovi soggetti, per i quali è stato elaborato un piano personalizzato in collaborazione con l'Asur e con la soc. Progetto Benessere srl, al fine di delineare un percorso verso l'autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare e per la deistituzionalizzazione degli stessi, in quanto persone già inserite nell'anzidetta struttura residenziale sita nel comune di Comunanza, per un possibile futuro inserimento in soluzioni alloggiative più coerenti con un ambiente di tipo familiare;

che pertanto con atto del Comitato dei Sindaci n. 18 del 05/11/2021 è stato approvato un nuovo Progetto di Ambito – annualità 2016, relativo agli interventi e servizi da attuare a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016 e del D.M. 23/11/2016, di cui al documento che allegato all'atto medesimo ne costituisce parte integrante e sostanziale; progetto che, in caso di positivo accoglimento dello stesso da parte della Regione Marche, avrebbe trovato prosecuzione utilizzando il finanziamento di cui al Fondo statale annualità 2017, pari ad € 9.163,00, assegnato dalla stessa Regione Marche come da DGR n. 1443 del 04/12/2017 e successivo Decreto Dirigenziale del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 191 del 15/12/2017 ;

RILEVATO che il Progetto di Ambito così aggiornato è stato approvato dalla Regione Marche, come da Pec Prot. n. 1209805 del 29/09/2022 e che, pertanto, è stato necessario provvedere alla sua attuazione;

che l'Unione Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell'ATS 24, sta dando attuazione al Progetto in questione, come da Determinazione del Dirigente n. 77 del 30/11/2023, con la quale, secondo quanto stabilito in accordo con la Regione Marche - Settore Contrasto al disagio a seguito dell'incontro in data 21/09/2023, si è stabilito di utilizzare entrambi i finanziamenti annualità 2016 e

2017 per il rimborso delle spese, relative alle utenze per il soggiorno presso la struttura psichiatrica “Don Rino Vallorani” con sede a Comunanza, sostenute dai due beneficiari del Progetto in questione;

che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali subordinava il mantenimento in capo all’Ambito di entrambi i finanziamenti relativi alle annualità 2016 e 2017 all’effettivo utilizzo del primo Fondo entro l’esercizio 2023 e comunque all’impegno da parte dell’Ente ad utilizzare in continuità anche il Fondo relativo all’annualità 2017;

che, come da comunicazione della Regione Marche – Settore contrasto al disagio Prot. 99844 del 25/01/2024, sulla base degli impegni assunti dall’Unione Montana circa l’utilizzo degli anzidetti Fondi, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato il mantenimento in capo all’ATS 24 delle risorse già impegnate da parte della Regione per i Fondi 2016 e 2017 in modo da garantire la continuità delle azioni poste in essere;

RITENUTO pertanto, dover approvare formalmente il Progetto di Ambito – annualità 2017, relativo agli interventi e servizi da attuare a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, ai sensi della L. n. 112/2016 e del D.M. 23/11/2016;

VISTO il Progetto di Ambito, redatto utilizzando l’Allegato “C” dell’anzidetto Decreto dirigenziale n. 191/2017, nel quale sono state indicate le spese riferite agli interventi rivolti al singolo beneficiario e sia quelle riferite agli interventi che coinvolgono entrambi i beneficiari che andranno a condividere la soluzione alloggiativa, ovvero i costi riferiti al personale, alla gestione ed ai servizi necessari a supportare la domiciliarità; Progetto da trasmettere alla Regione Marche, insieme all’atto di approvazione da parte del Comitato dei Sindaci;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere all’approvazione dell’anzidetto Progetto di Ambito, condividendone l’impostazione ed i contenuti in continuità con quelli di cui al Progetto d’Ambito finanziato con il Fondo annualità 2016;

VISTA la Legge 08/11/2000 n. 328 “ Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali”;

Con UNANIME votazione palese;

DELIBERA

-DI richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

-DI approvare il Progetto di Ambito – annualità 2017, relativo agli interventi e servizi da attuare a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016 e del D.M. 23/11/2016, di cui al documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-DI demandare al Coordinatore d’Ambito la trasmissione del presente atto alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali e Sport;

-DI delegare l’Unione Montana a dare attuazione al Progetto di che trattasi in continuità con il Progetto di Ambito – annualità 2016 e secondo quanto meglio specificato in premessa ed in

particolare all'erogazione dei rimborsi, a favore dei beneficiari del più volte richiamato Progetto, delle spese sostenute relative alle utenze per il soggiorno presso la struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" con sede a Comunanza, fino al completo utilizzo di entrambi i finanziamenti 2016 e 2017;

Inoltre, in considerazione dell'urgenza di inviare il presente atto alla Regione Marche, con separata Unanime votazione palese;

DELIBERA

-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

L. 112/2016 "DOPO DI NOI"
Fondo Nazionale 2017

PROGETTO D'AMBITO
ATS N. XXIV ENTE CAPOFILA UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

SCHEMA PROGETTO COMUNITARIO
(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: "spazio autonomia"

N. UTENTI COINVOLTI: 2

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: Struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" via Benedetto Croce n.10, Comunanza (AP)

COGNOME E NOME UTENTE: Nardinocchi Antonio Luis

DATA DI NASCITA: 25/04/1988

COMUNE DI RESIDENZA: Comune di Comunanza (AP)

Descrizione della condizione di disabilità:

Il sig. N.A.L. ha una disabilità di tipo intellettuale/psichico inoltre ha un deficit cognitivo importante; nello specifico la diagnosi medica delinea un disturbo borderline di personalità, pertanto, lo stesso necessita di essere supportato nel consolidamento delle sue abilità relazionali e pratiche (cura del sé, gestione della terapia farmacologica e gestione dei propri spazi di vita). Il soggetto mostra evidente disregolazione emotiva caratterizzata da discontrollo degli impulsi: risponde alle negazioni e alle limitazioni con rabbia, mutacismi e minacce di allontanamento.

Il suo funzionamento psicosociale è definito dagli operatori della struttura psichiatrica in cui è ospite, buono.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Il sig. N.A.L. ha una rete sociale e familiare poco presente.

Il suo nucleo familiare è composto da madre e sorella, il padre è deceduto nell'anno 2012. Il sig. N.A.L. è stato adottato all'età di 4 anni, congiuntamente alla sorella, quest'ultima è coniugata e ha due figli. I rapporti con la stessa non sono buoni così come i rapporti con la madre, che risultano essere conflittuali; i rari incontri con quest'ultima vengono monitorati dall'équipe della struttura "Don Rino Vallorani".

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Il sig. N.A.L. necessita di essere monitorato e sollecitato nelle varie attività della vita quotidiana e nella cura della propria persona, infatti, lo stesso ha una scarsa cura del sé e deve essere stimolato a lavarsi e a cambiarsi gli abiti nonché alla cura del proprio spazio personale.

Il soggetto gestisce autonomamente la terapia farmacologica, sia psichiatrica che diabetica, supportato dalla supervisione dei professionisti.

Mobilità:

Il sig. N.A.L. effettua tre uscite in autonomia ed altre tre previste nell'organizzazione della struttura psichiatrica in cui è ospite. Partecipa, infatti, a progetti esterni come quello della "Montagna-terapia" il quale prevede uscite mensili con l'accompagnamento degli educatori e quello del calcetto organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale con una frequenza di due presenze al mese. Gli operatori della struttura affermano che il soggetto ha una buona capacità di orientamento nello spazio.

Il sig. N.A.L. è sprovvisto della patente di guida.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Le abilità cognitive sono particolarmente compromesse e verranno stimolate e potenziate attraverso l'attivazione di un percorso di alfabetizzazione declinato in attività di gruppo, laboratoriali e individuali.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Relativamente alle attività relazionali il soggetto necessita di accompagnamento indispensabile per avviare un percorso volto al raggiungimento di una maggiore autonomia personale. Il sig. N.A.L. riesce a mantenere buoni rapporti con gli altri ospiti della struttura, con gli operatori ed anche con le persone che incontra durante le uscite in autonomia previste dalla struttura; mostra interesse per le attività educative e riabilitative proposte, svolgendole a volte in maniera passiva. Lo stesso si offre per collaborare nelle attività di vita quotidiana, come lo smaltimento dei rifiuti o altri compiti di varia natura ed inoltre mostra motivazione allo svolgimento delle attività esterne.

Riguardo alle attività strumentali della vita quotidiana il sig. N.A.L. risulta avere una discreta capacità nella gestione del denaro, messo a sua disposizione settimanalmente e mediante l'aiuto degli operatori della struttura concorda cosa è davvero utile per lui o meno.

A favore del sig. N.A.L. è stato nominato un Amministratore di Sostegno al fine di tutelare i suoi interessi (Avv. Paolanti Daniele).

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Il progetto "spazio autonomia" è propedeutico alla vita autonoma; gli obiettivi a sostegno della domiciliarità, predisposti in collaborazione con gli operatori della struttura in cui il sig. N.A.L. è ospite, sono i seguenti:

- Coabitazione con il sig. A.M., ospite della struttura e incluso nel progetto "spazio autonomia";
- Uscite in autonomia previste dall'organizzazione della struttura e partecipazione a progetti esterni;
- Assistenza diurna comprensiva sia delle attività di gruppo con educatori professionali sia delle attività individuali con gli altri professionisti (psicologo, psichiatra);
- Miglioramento della cura del sé e consolidamento dell'autosomministrazione della terapia farmacologica e diabetica;
- Sorveglianza notturna.

Budget di progetto individuale: € 916,30 (mensile) x n. 5 mesi per un totale di € 4.581,50

Il presente progetto, in considerazione del budget assegnato, è da considerarsi in continuità con il precedente progetto, finanziato con il Fondo dell'annualità 2016.

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

COGNOME E NOME UTENTE: Annibali Mirko

DATA DI NASCITA: 23/01/1987

COMUNE DI RESIDENZA: Comune di Force (AP)

Descrizione della condizione di disabilità:

Il sig. A.M. ha una disabilità di tipo intellettivo/psichico, è un ragazzo con un'autonomia personale completa e non ha alcuna limitazione fisica importante.

Nello specifico la diagnosi medica delinea un ritardo cognitivo di grado medio-lieve, disturbo dell'apprendimento e disordine emotivo-comportamentale. Il suo funzionamento psicosociale è definito dagli operatori della struttura psichiatrica in cui è ospite, moderatamente deficitario.

Rispetto al passato il soggetto mostra un miglioramento nella gestione dell'aggressività, una maggiore capacità di esprimere verbalmente i propri stati d'animo e i propri bisogni ed è in grado di gestire in maniera più adeguata i suoi momenti di frustrazione, seppur con delle difficoltà.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Il sig. A.M. ha una rete sociale e familiare presente.

Il suo nucleo familiare è composto da madre, padre e due sorelle, una di loro è sposata ed ha una propria famiglia. Le sorelle hanno rappresentato un aiuto maggiore per lui seppur limitato, visti i loro impegni personali mentre i genitori hanno sempre avuto difficoltà nella gestione del sig. A.M.

Relativamente alle relazioni familiari si è riscontrato un miglioramento; il soggetto, infatti, ha frequenti colloqui telefonici con la madre e abitualmente rientra a casa nei fine settimana, intrattenendosi con la propria famiglia per il pranzo e/o per la cena.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Relativamente alle azioni della vita quotidiana e alla cura degli ambienti domestici il sig. A.M. necessita di sorveglianza, in particolare riguardo alcune modalità inerenti all'igiene personale e al corretto cambio degli abiti. Gli operatori della struttura in cui il soggetto soggiorna affermano che lo stesso ha buone capacità riguardo la cura del sé e dei propri spazi di vita.

Il soggetto, inoltre, esegue un'autosomministrazione della terapia farmacologica supportato dalla supervisione dei professionisti.

Mobilità:

Il sig. A.M. effettua tre uscite in autonomia previste nell'organizzazione della struttura psichiatrica in cui è ospite, nello specifico lo stesso effettua dette uscite nelle ore pomeridiane. Gli operatori della struttura affermano che il soggetto ha una buona capacità di orientamento nello spazio.

Il sig. A.M. è sprovvisto della patente di guida.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

La comunicazione verbale è presente e non risulta essere alterata; la comprensione e il livello cognitivo sono abbastanza compromesse anche se ben compensate attraverso attività individuali specifiche che il soggetto svolge con il supporto degli educatori della struttura: consolidamento della lettura e della scrittura, esercizi di copiatura di frasi e comprensione del testo.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Relativamente alle attività relazionali il soggetto necessita di accompagnamento indispensabile per avviare un percorso volto al raggiungimento di una maggiore autonomia personale. Emerge un atteggiamento introverso con necessità di stimolo costante nelle relazioni con l'altro e, soprattutto nelle attività di gruppo svolte all'interno della struttura, il soggetto necessita di supervisione costante. Lo stesso ha iniziato gradualmente ad integrarsi nel gruppo cercando di instaurare delle relazioni con alcuni degli ospiti della struttura, partecipa adeguatamente e con interesse ad altri progetti esterni come, ad esempio, quello della "Montagna-terapia" il quale prevede uscite mensili con l'accompagnamento dagli educatori.

Riguardo alle attività strumentali della vita quotidiana, il sig. A.M. risulta essere mediocre riguardo alla gestione del denaro pertanto è stato nominato a suo favore un Amministratore di Sostegno (Avv. Cocchieri Federica).

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Il progetto "spazio autonomia" è propedeutico alla vita autonoma; gli obiettivi a sostegno della domiciliarità, predisposti in collaborazione con gli operatori della struttura in cui il sig. A.M. è ospite, sono i seguenti:

- Coabitazione con il sig. N.A.L., ospite della struttura e incluso nel progetto "spazio autonomia";
- Continuazione e monitoraggio del progetto T.I.S. finalizzato all'inclusione sociale presso la struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" per poi proseguire in un nuovo ente ospitante;
- Assistenza diurna comprensiva sia delle attività di gruppo con educatori professionali sia delle attività individuali con gli altri professionisti (psicologo, psichiatra);
- Mantenimento della cura del sé e consolidamento dell'autosomministrazione della terapia farmacologica;
- Sorveglianza notturna.

Budget di progetto individuale: € 916,30 (mensile) x n. 5 mesi per un totale di € 4.581,50

Il presente progetto, in considerazione del budget assegnato, è da considerarsi in continuità con il precedente progetto, finanziato con il fondo dell'annualità 2016.

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Il sig. A.M. sta svolgendo un T.I.S. (Tirocinio di Inclusione Sociale) presso la struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" in cui è ospite, per un tot. di 18h settimanali. Il soggetto svolge compiti di cura e pulizia degli spazi interni (lava e spolvera pavimenti e superfici) ed esterni (esegue lavori manuali nella cura del giardino e delle aree verdi di pertinenza dell'Ente ospitante).

Gli obiettivi socio-relazionali di inclusione/abilitazione-riabilitazione del tirocinio sono: incremento della capacità relazionale con gli ospiti presenti nella struttura e gli operatori; miglioramento della concentrazione nell'assolvimento di mansioni; miglioramento dei tempi di realizzazione dei compiti assegnati; miglioramento della capacità di organizzazione del materiale per svolgere le mansioni assegnate e incremento della capacità di orientamento nel contesto abitativo.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

Le azioni previste nel progetto comunitario mirano al raggiungimento graduale di una maggiore autonomia, è però necessario che ogni intervento di attivazione e potenziamento delle competenze personali sia adeguatamente monitorato e avvenga con la gradualità opportuna per limitare il rischio di incongrue reazioni o eventuali scompensi. Per la realizzazione del progetto verrà utilizzata una parte autonoma della struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" di Comunanza (AP), già adibita ad appartamento in maniera tale da ospitare il sig. N.A.L. e il sig. A.M., garantendo una supervisione degli stessi nello svolgimento delle azioni quotidiane.

Gli interventi di accompagnamento per una deistituzionalizzazione che si ritengono necessari sono relativi a servizi svolti da personale che possa garantire una supervisione nella routine quotidiana e nella cura dell'abitazione.

Nello specifico, le azioni a sostegno della domiciliarità predisposte in collaborazione con gli operatori della struttura in cui il sig. N.A.L. è ospite, sono le seguenti:

- Coabitazione con il sig. A.M., ospite della struttura e incluso nel progetto "spazio autonomia". Entrambi i soggetti convivono in una parte autonoma della struttura psichiatrica, già adibita ad appartamento;
- Partecipazione a progetti esterni come quello della "Montagna-terapia" dove il soggetto effettua uscite mensili con accompagnatori e quello del calcetto organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale con una frequenza di due presenze mensili;
- Assistenza diurna comprensiva sia delle attività di gruppo con educatori professionali sia delle attività individuali con gli altri professionisti (psicologo, psichiatra) al fine di: potenziare le relazioni interpersonali, modulare le relazioni con l'altro e con gli operatori, sviluppare un maggiore senso di appartenenza rispetto al gruppo degli ospiti della struttura, mantenere le abilità cognitive residue ed imparare a gestire al meglio i propri stati emotivi.
Un ulteriore intervento riabilitativo a cui il soggetto partecipa è il "training di comunicazione assertiva di gruppo" con cadenza settimanale;
- Mantenimento della cura di sé e consolidamento dell'autosomministrazione della terapia farmacologica e insulinica. Il soggetto viene supportato dai professionisti della struttura attraverso interventi, con cadenza settimanale, di psico-educazione al diabete individuale in cui compila il suo diario glicemico;
- Sorveglianza notturna.

Nello specifico, le azioni a sostegno della domiciliarità predisposte in collaborazione con gli operatori della struttura in cui il sig. A.M. è ospite, sono le seguenti:

- Coabitazione con il sig. N.A.L., ospite della struttura e incluso nel progetto "spazio autonomia". Entrambi i soggetti convivono in una parte autonoma della struttura psichiatrica, già adibita ad appartamento;
- Continuazione e monitoraggio del progetto T.I.S. finalizzato all'inclusione sociale presso la struttura psichiatrica "Don Rino Vallorani" per poi proseguire in un nuovo ente ospitante. Gli operatori della struttura che si occupano delle attività di monitoraggio e supporto del sig. A.M. sono: educatori professionali e psicologo.
L'intervento riabilitativo consiste prevalentemente nel monitoraggio della costanza e dell'efficienza del soggetto nello svolgimento delle mansioni previste nel progetto del T.I.S.; nel monitoraggio delle relazioni con gli operatori con cui lo stesso svolge le mansioni previste nel progetto del T.I.S. ed eventuali interventi educativi di rimodulazione delle modalità comunicative con quest'ultimi;
- Assistenza diurna comprensiva sia delle attività di gruppo con educatori professionali sia delle attività individuali con gli altri professionisti (psicologo, psichiatra) al fine di: potenziare le relazioni interpersonali, modulare le relazioni con l'altro e con gli operatori, sviluppare un maggiore senso di appartenenza rispetto al gruppo degli ospiti della struttura, mantenere le abilità cognitive residue ed imparare a gestire al meglio i propri stati emotivi;
- Mantenimento della cura di sé e consolidamento dell'autosomministrazione della terapia farmacologica;
- Sorveglianza notturna.

Tutti gli interventi riportati nelle tabelle sottostanti sono relativi ad una mensilità e si precisa che le spese relative al personale comprendono quelle per gli interventi previsti nel progetto comunitario in quanto non

<p><i>"Azioni a sostegno della domiciliarità"</i> lett. b)</p> <p><i>"Spazio autonomia"</i></p>			
	TOTALE PERSONALE		€ 1.290,00
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	• Spesa forfettaria per manutenzione ordinaria e utenze	€ 200,00
		• Beni di consumo, alimentari e per igiene personale	€ 240,00
	TOTALE GESTIONE		€ 440,00
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	• Lavanderia	€ 102,60
	TOTALE SERVIZI		€ 102,60
	<i>ALTRO</i> (specificare)	• _____	€ _____
• _____		€ _____	
• _____		€ _____	
TOTALE ALTRO		€	
TOTALE SPESE MENSILE LETT. b) € 1.832,60 x n. 2 soggetti			
TOTALE SPESE PER 5 MESI LETT. b) € 9.163,00			

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) <i>"realizzazione di innovative soluzioni alloggiative"</i>		€
		€
		€
		€
		€
TOTALE		€ (W1)

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
----------------------	--	--------	---

<p>Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a)</p> <p>Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3</p>	<p>X1: € _____</p> <p>X2: € _____</p> <p>Xn: € _____</p>	<p>€ _____</p>	<p>_____</p>
<p>Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b)</p> <p>Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4</p>	<p>Y1: € 9.163,00</p> <p>Y2: € _____</p> <p>Yn: € _____</p>	<p>€ 9.163,00</p>	<p>100 %</p>
<p>Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d)</p> <p>Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative</p>	<p>W1: € _____</p> <p>W2: € _____</p> <p>Wn: € _____</p>	<p>€ _____</p>	<p>_____</p>
<p>TOTALE</p>		<p>€ 9.163,00</p>	<p>100%</p>

Il presente verbale viene letto , approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Fabrizio Vergari

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione Montana dei Sibillini e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Comunanza, li 14/02/2024

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Comunanza, li 14/02/2024

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Giuseppina Concetti



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned to the right of the stamp.